

Con il contributo della Commissione Europea, DG V  
*Il contenuto di queste pagine non riflette necessariamente la posizione o il punto di vista della Commissione Europea.*

**AUTISME EUROPE** condivide e promuove la posizione della  
National Autistic Society

## **Autismo e Inclusione**

### **PREMESSA**

1. Si usa il termine "inclusione" per descrivere un diritto all'istruzione e al sostegno per tutte le persone disabili nell'ambito dell'offerta pubblica. L'inclusione costituisce un punto fondamentale delle politiche governative.
2. L'inclusione si differenzia dal "mainstreaming" o dalla "integrazione" in quanto questi ultimi termini si riferiscono unicamente alla partecipazione delle persone disabili, qualora si possa dimostrare che queste possano trarne beneficio, e che l'ambiente non sia influenzato negativamente per via della loro presenza.
3. I sostenitori dell'inclusione affermano che la segregazione causata da disabilità, diagnosi, o da qualsiasi altro fattore, e la necessità di 'guadagnare' il diritto all' inclusione non rappresentano l'interesse del bambino o dell'adulto. Negli ultimi vent'anni, le idee sulla normalizzazione, sorte inizialmente negli USA e in Scandinavia, hanno sottolineato l'importanza di promuovere ruoli sociali di valore per coloro che presentano un rischio di essere sottovalutati in ragione della disabilità o di altri fattori.
4. Le politiche elaborate sulla base di queste idee rifletterono in gran parte un' ideologia piuttosto che necessità individuali. La segregazione in istituti specializzati è stata in gran parte abbandonata, e si è ampiamente realizzata un' apertura verso una maggiore presenza e partecipazione nella comunità. Sussistono, tuttavia, delle preoccupazioni che alcune persone e le loro famiglie si trovino gravemente svantaggiate da offerte alternative scarsamente dotate di risorse e di esperienza specifica. In breve, i servizi si sono basati più su dogmi che sulle effettive necessità.
5. Dal 1985, Autisme Europe è impegnata nella rappresentanza e nella difesa dei bambini e degli adulti con l'autismo, e delle loro famiglie, promuovendo le buone pratiche nei campi dell'istruzione e degli approcci pedagogici, dei trattamenti medici e dell'offerta di servizi che rispecchino le necessità relative alle residenze, alla formazione, e alla presa in carico, della persona disabile.
6. Autisme Europe sostiene fortemente tutte quelle esperienze che possono offrire alle persone con autismo, indipendentemente dalla natura e della entità della disabilità, le migliori opportunità di vivere pienamente i loro diritti, compreso il diritto all'istruzione, al sostegno e alla libertà dall'abuso e dallo sfruttamento. Autisme Europe ritiene che ogni persona con autismo debba poter accedere ai servizi e al sostegno all'interno dell'offerta pubblica ordinaria, a meno che questa non sia in conflitto con le necessità e le esigenze individuali.

## LA POSIZIONE DI AUTISME EUROPE

7. Autisme Europe ritiene che la pietra angolare di un'offerta efficace risieda nell'individualizzazione, per garantire ad ogni persona con autismo un'educazione e un sostegno appropriati a raggiungere e mantenere con successo il maggior grado possibile di indipendenza funzionale e di capacità di esercitare delle scelte.
8. L'inclusione nell'ambiente sociale dovrebbe considerarsi un diritto, non un privilegio, nel rispetto del miglior interesse e delle necessità individuali della persona. Per permettere l'accesso più ampio e la partecipazione sostenibile a beneficio della persona disabile, si dovrebbe provvedere ad un adeguamento ragionevole delle offerte a livello d'istruzione e dei servizi. In questo contesto, la politica dell'inclusione non dovrebbe mai essere presa a pretesto, per rifiutare ad aluno un servizio, né per offrire dei servizi puramente simbolici e illusori che, in sostanza, negano il diritto ad accedere a delle opportunità.
9. La politica dell'inclusione deve essenzialmente garantire un apprendimento idoneo o altre esperienze positive complementari. Non è una semplice questione di 'dove' la persona riceve un'istruzione od ottiene i servizi e il sostegno, ma di qualità e specificità.
10. Autisme Europe sottolinea l'importanza di una diagnosi qualificata, di una valutazione specifica continua, e della collaborazione tra genitori e professionisti per meglio definire interventi educativi appropriati e altri programmi. Autisme Europe, chiede che i programmi siano sostenuti da professionisti e altre persone con specifica esperienza nel campo dell'autismo in grado di offrire tutta la consulenza e assistenza pratica necessaria, e di valutare i risultati di tali offerte.
11. La politica dell'inclusione non può sostituirsi alla necessità di programmi rispondenti ai bisogni individuali, specialmente nel caso di persone con bisogni complessi ai quali è particolarmente difficile rispondere in ambienti sociali aperti che possono rappresentare una fonte di stress.
12. I disturbi dello spettro autistico richiedono un ventaglio di risposte finemente articolate a livello individuale. Si auspica che tali le risposte vengano fornite sempre in numero maggiore e per la maggior parte del tempo nell'ambito dell'offerta pubblica ordinaria. Esistono tuttavia persone i cui interessi nell'arco della vita trovano risposte più adeguate in servizi specializzati in modo appropriato in grado di offrire un'educazione e un supporto appropriato e significativo.